

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 23

Categoria X Classe --

=====

OGGETTO: Modifica dell'art. 16 delle norme di attuazione del PRG vigente. Atto di indirizzo.

=====

L'anno **2016** il giorno **23** del mese di **febbraio** alle ore **17,00** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	Componenti	P	A
1. Pietro Chiacchio – SINDACO	X		4. Carla Cimmino	X	
2. Carmine D'Aponte - VICESINDACO	X		5. Mario Lamanna	X	
3. Antonio Chiacchio	X		6. Agnese Scarano	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **PIETRO CHIACCHIO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Dato atto che sulla stessa non sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trattandosi di atto di indirizzo;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto.

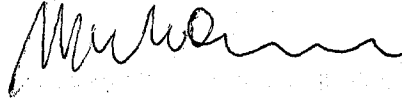
COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

MODIFICA ART. 16 NTA ZONE D atto di indirizzo_s (4)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Ass.re Urbanistica Sig. Lamanna Mario



OGGETTO: Modifica dell'art.16 delle norme di attuazione del PRG vigente. - Atto di indirizzo.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

PREMESSO:

- Che, il Comune di Grumo Nevano è dotato di Piano Regolatore Generale Vigente, definitivamente approvato con Decreto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 80 del 17/01/2003;
- Che tale Decreto è divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 8 del 17/02/2003;
- Che in sede di approvazione, l'Amministrazione Provinciale con delibera n.3 del 22/01/1999 provvedeva a stralciare parte della Zona Omogenea D/2 e precisamente quella compresa tra l'asse mediano, via San Domenico, il confine con il comune di Arzano e l'area omogenea D/1b, destinandola a zona Agricola;
- Che le motivazione che hanno condotto L' A.P. alla riduzione delle aree di espansione attengono alla carenza delle analisi, poste a base del dimensionamento delle aree produttive, ciò in sede di redazione del Piano Regolatore Generale;
- Che il D.M. 1444/68 *Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967*, stabilisce all'art. 5) comma 1. che nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D) la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti;
- Che lo stralcio dell'ampia area di cui innanzi, pari a circa mq. 148.000,00 ha determinato un notevole squilibrio tra il coerente rapporto da mantenere tra le aree industriali da insediare i gli standards previsti dalla legge tale che allo stato appare impossibile attuare le stesse previsioni del PRG, sulle residuali aree in zona D/2 e conseguentemente sulla zona Omogenea D/2' atteso che a fronte di un area di espansione residuale di mq. 125.000,00, sono previsti mq. 95.000,00 di standards;

- Che lo stesso organo sovraordinato al controllo, in sede di approvazione, ha fatto salvo la possibilità all'Amministrazione Comunale di ricorrere a varianti integrative al PRG al fine di meglio definire l'assetto delle aree per l'insediamento produttivo;

TUTTO QUANTO PREMESSO

Si è del parere che per l'attuazione del comparto D2 del PRG e conseguentemente della zona D2' necessita di apposita variante integrativa del PRG, finalizzata al riassetto delle aree per insediamento produttivo, più coerente alla realtà produttiva locale al fine di dare maggior impulso allo sviluppo del territorio.

Si rimette alla giunta comunale la presente relazione per le determinazioni che voglia assumere in merito

Grumo Nevano li 16/02/2016

Il Responsabile del IV Settore
ing. Salvatore Klagiello

L'Assessore all'Urbanistica

Vista la relazione istruttoria che precede;

Vista la legge Regionale del 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul governo del territorio"

Vista la Deliberazione n. 635 del 21 aprile 2005 "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04.

Visto il *Regolamento di attuazione per il governo del territorio* n° 5 del 04/08/2011;

Visto il DPR 160/2010;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Vigente;

CONSIDERATO

- Che a far data dall'approvazione definitiva del Piano Regolatore Generale, benché siano trascorsi tredici anni, dall'entrata in vigore non si è data concreta attuazione al piano di insediamento produttivo in ambito D/2 e conseguentemente in zona D/2';
- Che ai fini della concreta attuazione dei comparti D/2 e D/2' necessita approvare apposita variante integrativa al PRG, in linea con le indicazioni dell'Amministrazione Provinciale, al fine di meglio definire l'assetto delle aree produttive comprensive degli standards urbanistici nella misura prevista dal D.M. 21444/68;

TENUTO CONTO

Che la mancata esecuzione del comparto produttivo determina conseguenze negative dal punto di vista economico e sociale, impone all'Amministrazione comunale di provvedere nel merito;

PROPONE DI

Di dare mandato al Responsabile del IV Settore Tecnico di provvedere alla redazione di una variante integrativa al PRG, finalizzata al riassetto del piano di insediamento produttivo D/2 del PRG vigente;

DARE ATTO che in relazione al presente provvedimento non sussistono situazioni che possano determinare conflitto di interesse o incompatibilità, ai sensi dell'art.11 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché ai sensi dell'art. 41 della legge 190/2012.

ADDI' 16/01/2016

L'Assessore All'urbanistica

Sig. Lamanna Mario

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49 del TUEL 267/2000

Addi 16/01/2016

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE.

Ing. Salvatore Pigiello

Si omette il parere di regolarità contabile in quanto la presente non comporta alcun impegno di spesa.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to dott. Pietro Chiacchio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 29/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 29/02/2016

viene comunicata con lettera prot. n. 2016 in data 29/02/2016 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/03/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante